



## *Il Ministro della Difesa*

### **Messaggio del Ministro della Difesa in occasione del convegno in memoria del Senatore Valerio Zanone**

24 settembre 2026

***Caro Presidente Sinigaglia,***

*desidero ringraziarLa per l'invito al convegno “Il lungo filo del liberalismo”, dedicato al Senatore Valerio Zanone nel decimo anniversario della sua scomparsa.*

*Desidero salutare la figlia Silvia, il Prof. On. Beppe Facchetti, i Professori Paolo Bagnoli, Gian Maria Ajani, Valentino Castellani e Livia Giacardi e il dott. Bruno Quaranta che con le loro testimonianze contribuiranno a restituire il profilo umano, politico e intellettuale di una figura importante della storia repubblicana. Saluto inoltre tutte le autorità civili e militari presenti.*

*Ho conosciuto personalmente Valerio Zanone molti anni fa, quando ero ancora un giovane che si avvicinava alla politica con passione e curiosità e guardava al pensiero liberale come a una delle grandi culture attraverso cui comprendere la società, la libertà e il rapporto tra cittadini e istituzioni. Lo ricordo anche con gli occhi di quel giovane, che in uomini come il Sen. Zanone vedeva una classe dirigente dalla quale imparare.*

*È significativo che questo incontro si svolga oggi alla Scuola Ufficiali dell'Esercito, un luogo nel quale si formano donne e uomini destinati ad assumere, domani, responsabilità di comando e di servizio al Paese.*

*Credo sia particolarmente importante che i futuri dirigenti delle nostre Forze Armate possano conoscere e interrogarsi sulle figure che hanno attraversato la storia recente dell'Italia. Non per fermarsi al passato, ma per comprendere meglio il presente e, soprattutto, per prepararsi ad affrontare il futuro.*

*Il Sen. Zanone ed io apparteniamo a generazioni diverse e abbiamo vissuto stagioni politiche profondamente differenti. Siamo però entrambi piemontesi, legati a una terra che ha dato molto alla storia civile e istituzionale del nostro Paese. E, in momenti diversi della storia italiana, entrambi abbiamo avuto l'onore e la responsabilità di guidare il Ministero della Difesa.*

*Quando il Sen. Zanone fu Ministro, tra il 1987 e il 1989, l'Italia viveva ancora dentro gli equilibri della Guerra fredda. Erano altri tempi, altre minacce, altri strumenti. Oggi ci troviamo di fronte a un mondo più instabile e imprevedibile, nel quale la sicurezza si intreccia con la dimensione tecnologica, economica, energetica, spaziale e cibernetica.*

*./.*



## *Il Ministro della Difesa*

*Ma cambia il contesto, non cambia la responsabilità fondamentale della Difesa: proteggere la libertà e la sicurezza delle persone, delle istituzioni e della comunità nazionale.*

*È anche per questo che il pensiero liberale conserva una sua particolare attualità. La fiducia nella persona, nella libertà e nella responsabilità individuale non può essere separata dalla consapevolezza che la libertà ha bisogno di istituzioni solide, autorevoli e capaci di proteggerla.*

*La libertà, infatti, non è un bene acquisito una volta per tutte. Va difesa ogni giorno. E difenderla significa anche assumersi la responsabilità delle scelte necessarie per consegnarla intatta alle generazioni che verranno.*

*Credo che questo sia uno dei fili che attraversano l'esperienza di Valerio Zanone: l'idea della politica come servizio e delle istituzioni come patrimonio dei cittadini e della storia del Paese, non di chi temporaneamente le rappresenta.*

*Ricordarlo oggi, proprio in una scuola nella quale si formano i futuri comandanti, significa allora guardare al passato non con nostalgia, ma con la volontà di trarne insegnamenti per il futuro. Perché chi è chiamato a guidare uomini e donne, in uniforme o nelle istituzioni, deve conoscere la storia, comprendere il presente e avere il coraggio di prepararsi a ciò che ancora non conosce.*

*Ringrazio per questo la Fondazione Filippo Burzio, di cui Valerio Zanone fu presidente, e Lei, Presidente Sinigaglia, per aver promosso questa importante occasione di riflessione e di confronto.*

*Impegni istituzionali inderogabili non mi consentono purtroppo di essere oggi con voi. Desidero tuttavia far giungere ai partecipanti, ai familiari di Valerio Zanone e a tutti coloro che hanno reso possibile questo incontro il mio saluto più sincero.*

*Il lungo filo del liberalismo attraversa la storia italiana. Sta a chi viene dopo raccoglierlo, custodirlo e, quando necessario, tendere quel filo verso il futuro, perché libertà e responsabilità continuino a essere due pilastri della nostra vita democratica.*

*A tutti voi auguro un confronto ricco, libero e proficuo.*

*Con viva cordialità.*

On. Guido CROSETTO